

## La ricerca del Bene insieme a Pina la talpina Allegato 1

Durante le passeggiate nello spazio esterno della scuola, le numerose buche e le impronte di un trattore sono le tracce che maggiormente hanno colpito l'attenzione dei bambini...

Nasce da questo l'idea della nostra storia: la talpa Pina è rimasta senza casa perché il trattore ha distrutto le sue gallerie e adesso deve trovare una casa nuova. Noi ci offriamo di aiutarla, ma per farlo, dobbiamo sapere cosa fa star bene la nostra nuova amica.



## Conosciamo Pina la talpina



Con l'aiuto del "traduttore" parliamo con Pina che ci suggerisce di cercare un suo amico, un picchio che vive nei dintorni della scuola e che conosce molto bene il posto, forse lui saprebbe aiutarla a scegliere dove costruire la sua casa nuova.



Troviamo e conosciamo il picchio Pi che dà dei consigli a Pina sulla nuova casa ma lei non è convinta allora proviamo a ragionarci a piccolo gruppo

Maestra: Secondo voi cosa potrebbe far star bene Pina?

Simone: Tante cose da mangiare e dell'acqua

Vittoria: Una mamma che gli può cucinare e fare il bagno

Matteo B.: Un giardino così può correre e divertirsi

Elisa: Delle medicine così non si ammala

Emma: Deve avere un babbo e una mamma

Greta: dei pupazzi che gli fanno compagnia così non ha paura

Agata: Dei fratelli perché anche se litiga gioca anche insieme e si prestano le cose

Maestra: Ma secondo voi deve abitare da sola o in compagnia?

Marco: Con gli amici è più bello

Maestra: E se litigano?

Isacco: Aspetta dieci minuti e poi fanno la pace

Luca: Deve abitare lontano da me perché io ho paura, io non la tocco è troppo nera



## **Il bene è avere un posto dove sentirsi al sicuro**

Anche noi come Pina costruiamo la nostra casa



Gemma: Questa casa è perfetta ha anche il tetto, così se piove non mi bagno e dopo invito i miei amici perché ci stanno.

Riccardo: L'ho costruita qui perché è più solido, è più sicuro. Anche la mia casa è costruita nel duro.



## La felicità non è nulla se non è condivisa



*Massi: io la casa la faccio vicino a te (Matteo) perché siamo amici*

*Matteo: (sorride) mi aiuti?? io non ci riesco (vuole piantare i rami nella terra)*

*Elisa: faccio la casa con i sassi così mi proteggono e qui (indica una fessura nella terra) pianto un albero perché gli alberi sono belli...*

*Gemma: io la faccio di fiori così c'è un profumo buono*

*Vittoria: anche io di fiori però prendo le margherite; la faccio qui vicino, posso?*

*Gemma: sì, così ci possiamo invitare a cena*

*Vittoria: dopo possiamo anche fare la spesa insieme*

*Greta: io la faccio grande perché ci vuole tanto posto in una casa; la porta...se no dove entro? La mia camera dove comando io, il bagno, la sala, la cucina e la camera dei giochi*

*Greta: dopo, se vuoi, ti invito e invito anche i miei amici*

## Parlare del "bene" di Pina ci porta a riflettere

**Cosa ci fa star bene? Cosa ci fa arrabbiare?**



*Con il nostro aiuto finalmente Pina ha trovato una nuova casa... andiamo a trovarla.*



*Scopriamo l'acqua e le gallerie*



*Ascoltiamo il silenzio e ci godiamo la vista  
Marco: Guardiamo il paradiso.*

**Il bene è prendersi cura dell'altro**

*Piantare semi di infinito*



*Scartavetriamo e dipingiamo le cassette per il nostro orto*



*...piantiamo!*



*Esperta: Ogni piantina per diventare grande ha bisogno di acqua e di pappa che mangia dalla terra.*

*Giorgia: Anche io mangio tanto così divento come babbo.*

*Esperta: Le piantine sono come voi, sono tutte diverse e anche se diamo l'acqua a tutte c'è chi cresce di più e chi di meno.*

*Greta: Come io che sono più grande di Emma, però siamo amiche lo stesso*

Ogni bambino ha la propria piantina che identifica con il proprio simbolino o con il nome



### I gesti di cura sanno nutrire l'essere



Ogni giorno annaffiamo le nostre piantine e ci occupiamo di loro



L'esperta controlla ogni pianta insieme ai bambini e racconta loro che tipo di pianta è, come annaffiarla, come togliere i frutti e come sostenere quelle più grandi.



*Esperta: Questa piantina era un po' stanca, non è voluta crescere, si è seccata*

*Veronica: Oh! Gli serve l'acqua?*

*Esperta: Le sue radici sono secche, non riesce più a mangiare, ma possiamo piantarne un'altra.*

*Maestra: Se vuoi puoi occuparti di questa fragola che è senza proprietario*

*Veronica: sì, che bello e mette il cartellino con il suo nome vicino alla nuova fragola con molto orgoglio)*

*Esperta: Qui c'è un bruco goloso che sta mangiando le foglie del tuo peperoncino*

*Luca: Perché?*

*Esperta: Perché l'hai curata molto bene e la tua piantina è molto buona*

*Luca: Però è la mia.. me lo deve chiedere se no io mi arrabbio!*

Finché arrivano i primi frutti!



*Simone: La posso mangiare?*

*Maestra: Sì, così mi dici com'è.*

*Simone: È un po' piccola ma è buona.*

*Greta: La mia è marcia non è buona.*

*Maestra: Perché non è buona?*

*Greta: Perché non è rossa la mia mamma non vuole che la mangio quando è così, la posso buttare?*

Continuiamo a mangiare i frutti del nostro lavoro

*Giorgia: anche io ho le fragole*

*Maestra: sicura?! Mi sembra un po' diversa dalle fragole*

*Giorgia: è più piccola perché la mia pianta è piccola*

*Isacco: è' un pomodoro perché è tondo*

*Giorgia: tanto è marcio!*

*Maestra: perché?*

*Giorgia: perché è verde*

*Isacco: vuol dire che non si può ancora mangiare!*

